



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Nella scuola di oggi

Appunti

Pierpaolo Triani

Università Cattolica del
Sacro Cuore

Che cosa ci sta insegnando questo tempo sulla scuola

La scuola:

- Una realtà indispensabile per il funzionamento della vita sociale;
- Una realtà decisiva per il rispetto del diritto all'educazione di ogni bambino e ragazzo;
- Una realtà diffusa, complessa, differenziata;
- Una realtà capace di adattamento, di far fronte all'emergenza, ma anche una realtà con molte fatiche didattiche e organizzative;
- Una realtà non autosufficiente.

Dinamiche di medio – lungo periodo

- Una crescente rilevanza sociale e valoriale. La scuola italiana infatti è:
 - sempre più diffusa;
 - sempre più rilevante nelle attese delle famiglie;
 - sempre più orientata, almeno idealmente, alla formazione della persona e del cittadino.
- Una progressiva perdita del monopolio della trasmissione del sapere.
- Un paradosso fiduciario: un indebolimento della fiducia di base intrecciato con un ampliamento delle funzioni attribuite alla scuola.

- Una scuola capace di essere per tutti, ma che fatica ad essere per ciascuno.
- Una scuola che ha assunto una responsabilità progettuale, ma che fa fatica ad uscire da una logica esecutiva.
- Una scuola che ha ampliato i suoi 'tempi', ma che rischia di 'scolarizzare' ogni momento.
- Una scuola tesa a sviluppare 'competenze', ma con un impianto curricolare, organizzativo, didattico ancora rigido.

- Una scuola che sta cambiando la propria strumentazione tecnologica, ma con il rischio di non ripensare la didattica.
- Una scuola che sottolinea il valore della collaborazione tra i ragazzi, ma che ha bisogno innanzitutto di potenziare i dispositivi collaborativi tra gli adulti.
- Una scuola che riconosce come fine la crescita e lo sviluppo della persona, ma fa fatica a relativizzare i suoi mezzi.

Per affrontare i cambiamenti

- Una scuola consapevole di essere strumento a servizio di un *fine* che si potrebbe formulare così:

Essere a servizio del diritto di ciascuno all'educazione, così come solennemente espresso nella Convenzione dei diritti dei fanciulli, soprattutto all'articolo 28 e al 29, dove al punto a) del comma 1 si dichiara che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità: "favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità" .

Lo scopo della scuola è quello di essere agente di promozione della formazione integrale della persona, perché possa agire con libertà e responsabilità (e quindi con quadro sufficiente di competenze) nell'attuale contesto sociale.

- Una scuola attenta al valore umanizzante degli ambienti e alla dimensione comunitaria.

Quest'aspetto pone la questione degli spazi, dei tempi, delle dimensioni delle scuole, delle forme di collaborazione tra docenti e tra famiglia e scuola.

- Una scuola attenta alla significatività della propria proposta in rapporto all'età e alla vita degli alunni.
- Una scuola personalizzante, tesa a dare maggiore responsabilizzazione e 'credito' ai ragazzi.
- Una scuola didatticamente plurale perché consapevole che insegnare non è parlare davanti a qualcuno ma mettere ciascuno nelle condizioni di imparare e accompagnarlo nel percorso.

- Una scuola basata su una comunità professionale orientata alla collaborazione.

Quest'aspetto pone la questione della formazione dei docenti e della possibilità di avere prima dell'avvio dell'anno scolastico un organico chiaro.

- Una scuola autonoma, ma in rete e supportata.

Questo comporta un ripensamento della governance territoriale delle scuole. A questo riguardo potrebbe essere interessante vedere lo sviluppo dei patti educativi di comunità.

Qualche riferimento bibliografico

- G. Bertagna, *La scuola al tempo del Covid. Tra spazio di esperienza ed orizzonte d'attesa*, Studium, 2020.
- N. Bottani, *Requiem per la scuola?*, Il Mulino, Bologna 2013.
- M. Dutto, *Acqua alle funi. Per una ripartenza della scuola italiana*, Vita e Pensiero, Milano 2013.
- P. Triani – M. Colombo – M. Crippa, *La grande dimenticata: ma tornare a scuola non basta*, in Vita e Pensiero, 5/2020 pp. 64-73.
- P. Triani, *Insegnare oggi nell'emergenza educativa*, in 'Catechetica ed Educazione', Anno V, Numero 2, Dicembre 2020, pp. 9-20.
- P. Triani, *La comunità cristiana, risorsa per la scuola*, in 'Note di Pastorale Giovanile', Gennaio 2021.
- P. Triani, *Quale scuola vogliamo?*, in 'Rivista Lassaliana', 1/2021, pp. 95-106.